

MEDIA AL BIVIO IN TICINO:

1 ORA DI RADIO
2 ORE DI TV
4 ORE DI VIDEO ONLINE

La
verità,
la bellezza
e
la grandezza
possono essere
raccontate

cpp 69-112-8

www.domenicadeimedia.ch

La verità,
la bellezza
e la
grandezza
possono
essere
raccontate

Media al Bivio in Ticino ha voluto dire una produzione coordinata di Caritas Insieme TV per TeleTicino e Strada Regina per TSI1 complessivamente con 8 trasmissioni televisive per 2 ore di durata andate in onda nel mese di maggio, 4 trasmissioni radiofoniche di Caritas Insieme su Radio Fiume Ticino per più di un'ora complessiva, e il tutto messo in rete con versioni più estese per 3 ore e 50 minuti di video con 11 contributi, e più di un'ora di audio radiofonico. Una performance piuttosto notevole che ha permesso di sperimentare sinergie interessanti fra i diversi media elettronici che ospitano le due testate cattoliche che in Ticino danno voce a espressioni della vita ecclesiale, a riflessioni sulla vita della chiesa e sulla società. Una prima assoluta anche per la Svizzera perché in occasione della giornata dei me-

dia si è promossa una ampia riflessione sull'uso dei media elettronici attraverso una serie di incontri con esperti, addetti ai lavori e semplici utilizzatori. La rete internet principalmente, ma non solo, è stato il media che si è voluto visitare per dare anche a chi non ha fatto il salto digitale, un'idea di cosa avvenga quando con un computer si gioca, si cercano informazioni o si comunica con gli altri che sono online. Un'occasione interessante per capire un po' di più, in questa epoca di passaggio al digitale, la strana convivenza fra due mondi, quello di chi vive connesso alla rete e quello di chi la ignora, con tutte le conseguenze nei modi di comunicare, di informarsi e di entrare in relazione con altri esseri umani. Ma si è parlato anche di televisione che si trasforma e di carta che forse scomparirà un giorno ma per ora galleggia ancora in un mare di informazione sempre più elettronica. Le quattro ore di produzione video rimangono a disposizione in rete e sono reperibili in una pagina dedicata espressamente a questo progetto "Media al bivio", che si raggiunge facilmente anche dai due siti di Caritas Insieme e Strada Regina: www.caritas-ticino.ch e www.stradaregina.ch.

Roby Noris

Oggi non è più possibile solo "usarli". Li devi anche "conoscere". I mass media sono parte del nostro vivere quotidiano ma occorre sviluppare una "ecologia mediatica", proprio come in ambito ambientale, per non trovarsi un domani con dentro dannosi residui inquinanti o per non rimanere esclusi da un mondo di potenzialità utili. Di mass media, quindi, anche il grande pubblico dovrebbe dibattere, e un'occasione utile è l'annuale giornata delle comunicazioni sociali, la "Domenica dei media", promossa la settimana domenica di Pasqua dalla Chiesa cattolica. "Media al bivio" era il tema per il 2008: tema stimolante perché suggerisce l'idea di epocali scelte non più rinviabili, sia per i media sia per chi li usa.

Praticamente unica in Svizzera, la Diocesi di Lugano ha una "Commissione mass media". Dopo alcuni anni di inattività, si è rimessa in moto proprio per l'ultima Domenica dei media, suggerendo un percorso poi accolto da Strada Regina e Caritas Insieme, le due rubriche televisive di TSI e TeleTicino.

Il risultato lo avete visto in tv ed è possibile seguirlo online sui due siti www.caritas-ticino.ch e www.stradaregina.ch. Abbiamo fatto parlare utenti ed esperti su un particolare "bivio" che interessa i mass media

e tutti noi: le possibilità offerte dalle nuove tecnologie, il loro influsso sui giovani e sul loro modo di relazionarsi, le implicazioni per le famiglie e per il modo di fare informazione.

Risultato? Tesi opposte ma anche complementari: da una parte un appello a chi gestisce i nuovi media (internet, giochi online...), affinché tengano presenti dei criteri etici (il messaggio del Papa per la giornata dei media, ad esempio, parla di "infoetica"). Ma, dall'altra parte, si insiste e molto sulla responsabilità dei singoli utenti, e qui il discorso si fa interessante. Tocca a noi scoprire quali sono le nuove possibilità che la tecnologia mediale ci offre e tocca ancora a noi scegliere i prodotti medialti di cui vogliamo usufruire, sapendo che oggi è possibile accedere a prodotti di grande qualità, anche in ambito culturale, scientifico, oltre naturalmente che per il divertimento.

Come operatore dei media e come fruitore, condivido però un interrogativo comune tra gli esperti che abbiamo interpellato: che influsso avrà sul lungo periodo l'irruzione del virtuale nella vita delle persone? Internet permette oggi – e in futuro chissà, ancora di più! – di costruire e "abitare" complesse realtà virtuali, di cui il famoso gioco "Second Live" è solo un punta dell'iceberg. Come influirà tutto questo sul nostro modo

di don Italo Molinaro
direttore Centro cattolico Radio TV
e responsabile di Strada Regina



di percepire il reale? Riusciremo a gestire i due piani, tenendo comunque i piedi per terra? Il virtuale influenzerà talmente i nostri meccanismi mentali fino al punto di estraniarci completamente dalla concretezza terrestre, e quindi dalle responsabilità verso la società reale, la storia, il mondo? Una "ecologia mediale" non impone una costante vigilanza per impedire "disastri ambientali" dentro la psiche della massa, oggi solo difficilmente valutabili? Oppure si tratta di preoccupazioni eccessive?

Infine, comunque, per me che ho lavorato a questo progetto resta una accresciuta consapevolezza: la comunicazione via internet, anche per la Chiesa, è sempre più importante. Il tema, attualmente, sta animando il dibattito a livello della Chiesa svizzera ed è in corso una ricca discussione che dovrebbe portare a nuove strategie centrate appunto su internet. Anche in Ticino occorre riflettere sul tema. Già il Centro cattolico Radio TV sta elaborando il nuovo sito internet della diocesi. Credo però che sia urgente pensare anche a un vero portale informativo cattolico per la Svizzera italiana. E non potrà essere solo musica di un lontano futuro.



Sabato 3 maggio su TSI1
“Media al bivio delle nuove tecnologie: etica e responsabilità” (20’)



STRADA REGINA

Il messaggio del Papa per la domenica dei media 2008 ci ha messi di fronte alle sfide della multimedialità. Si confrontano giovani, genitori ed esperti. In studio con don Italo Molinaro, lo psichiatra Graziano Martignoni, con i contributi di Adriano Fabris, Lorenzo Cantoni, Gioacchino Noris, Marco e Antonio Martino. Una riflessione sull'uso di internet con ospiti che danno una panoramica utile anche a chi non ha nessuna dimestichezza con la navigazione online; magia e pericoli della rivoluzione digitale che ha cambiato completamente i modi di entrare in relazione con la realtà che ci circonda.

Sabato 10 maggio
“Una libreria di frontiera” (7’)
“700esima Caritas Insieme”

Le suore di San Paolo a Lugano vendono libri, DVD e musica, soprattutto raccontano l'esperienza di uno scambio con tante persone in ricerca di fede e cultura religiosa. “Caritas Insieme”, al traguardo delle 700 puntate (4’38”) Da 13 anni Caritas Ticino realizza ogni settimana il suo programma televisivo su Tele Ticino. Il 17 maggio si spengono... 700 candeline.

Sabato 24 maggio
“Con Rete 2, la domenica è nell'etere” (4’39”)

Alle 9 di ogni domenica Rete 2 della Radio Svizzera trasmette la S. Messa in diretta dalla chiesa del Cristo Risorto a Lugano. Decine di corali coinvolte, disponibilità di celebranti attenti e competenti: tutto per un servizio di qualità a chi è a casa o in viaggio.

MEDIA AL BIVIO A CARITAS INSIEME

Sabato 3 e sabato 10 maggio
Media al bivio (42’24” + 51’50”)

Nella prima parte si sviluppa soprattutto l'uso della rete per una comunicazione spicciola, veloce e per giocare, cercando di vedere e capire cosa succede quando si passano ore davanti a uno schermo con cuffietta, microfono, tastiera o manopola. Nella seconda parte si approfondiscono piuttosto prospettive e conseguenze di questa profonda modifica del modo di comunicare. Raccontano e si raccontano, Gioacchino Noris studente informatico, Marco Martino, studente di economia, suo padre Antonio Martino, Paul Moresi e in studio Adriano Fabris, esperto di etica della comunicazione; con la partecipazione di Graziano Martignoni, Psichiatra, e Lorenzo Cantoni, esperto di nuove tecnologie della comunicazione. Conduce Roby Noris

Adriano Fabris a Caritas Insieme TV ➤

Sabato 17 maggio
700 esima puntata di Caritas Insieme (23’40”)

La settecentesima puntata di Caritas Insieme propone gli auguri del Vescovo Pier Giacomo Grampa e una riflessione in studio con Filippo Lombardi, creatore di TeleTicino, sull'evoluzione dell'informazione televisiva, condotta da Roby Noris. Si può ancora fare approfondimento? Il pubblico è disposto a far fati-

ca? I piccoli produttori TV possono sopravvivere? Il popolo dei navigatori in rete cosa se ne fa della TV? Come comunicare con questo pubblico cablato, accontentando anche il pubblico tradizionale nato con la TV che il computer non lo usa? Sono alcuni interrogativi abbozzati in trasmissione per cercare di capire l'evoluzione della comunicazione televisiva in un universo che sempre più differenzia e facilita le possibilità di fruire di prodotti multimediali.



Sabato 31 maggio:
Comunicazione digitale con Lorenzo Cantoni (33’)

Ecco l'ultimo spazio dedicato alla comunicazione digitale con un esperto del settore, Lorenzo Cantoni, docente dell'USI e autore di “Pensare e Comunicare” di cui si traccia il profilo con l'autore ospite in studio di Roby Noris. Due mondi che convivono a fatica fuori e dentro la rete, con modi di concepire la comunicazione e l'accesso alla cultura molto diversi: i “nativi digitali” e i “migranti digitali” da una parte, e dall'altra coloro che sono refrattari a cambiare modalità di comunicazione, forti della propria esperienza offline. Democratizzazione dell'accesso alla cultura e proprietà intellettuale con modelli tutti da inventare per non applicare formule obsolete, nate e sviluppate prima dell'avvento di internet.

Versioni integrali online delle interviste a Graziano Martignoni (30’53”) e Lorenzo Cantoni (18’17”) 

700 PUNTATE DI CARITAS INSIEME TV

Con tre Vescovi che l'hanno voluta e sostenuta, Caritas Insieme TV è giunta al traguardo delle 700 puntate il 17 maggio 2008. Il Vescovo Eugenio Corecco, senza il quale questa avventura televisiva non sarebbe mai esistita, il Vescovo Giuseppe Torti che era stato anche direttore di Caritas Ticino che diceva “se san Paolo avesse avuto a disposizione un satellite chissà cosa avrebbe fatto” e l'attuale Vescovo di Lugano Pier Giacomo Grampa, che in occasione della 700 puntata di Caritas Insieme alle telecamere faceva gli auguri per questa ricorrenza con un simpatico gioco di “tre effe”: la prima F come “fiuto” riferendosi all'intuizione del Vescovo Eugenio Corecco che anticonformista e lungimirante aveva capito l'importanza di lanciarsi in questa avventura televisiva; la seconda F come “fedeltà” di un'equipe di Caritas Ticino che ha creduto in questa sfida, e la terza F come “fantasia” necessaria per rinnovarsi ed essere sempre creativi.

E il Vescovo Eugenio Corecco è stato ricordato a Caritas Insieme TV il 26 aprile 2008 da un suo amico, oggi vescovo di Lugo in Galizia, Mons. Alfonso Carrasco.

RICORDANDO IL VESCOVO EUGENIO CORECCO CON MONS. ALFONSO CARRASCO

In occasione dell'assemblea dell'Associazione Internazionale Amici di Eugenio Corecco, Alfonso Carrasco, vescovo di una delle cinque diocesi della Galizia, ha incontrato i membri dell'associazione. E' stata l'occasione per Caritas Insieme di incontrarlo per un'intervista in cui gli abbiamo chiesto di ricordare il periodo straordinario in cui ha vissuto, assieme ad altri studenti, con Mons. Corecco nella casa di Gambach, a Friburgo, Un'amicizia che è stata un aiuto prezioso nel suo cammino di fede a cui guarda con profonda riconoscenza.

Paternità, percezione della realtà, accoglienza, condivisione profonda, sono le parole che ha usato il vescovo Alfonso per descrivere quegli anni di vita comune e di studi a Friburgo. Una convivenza dove si sentiva accolto per quello che era. Capiva di essere di fronte a un uomo di una statura straordinaria che lo aiutava a percepire la

densità della vita e la realtà della fede. Questa esperienza è stata fondamentale per aiutarlo a maturare la sua scelta vocazionale. A quel tempo non sapevamo ancora che quella casa, piena di allegria e di passione per lo studio stava custodendo persone che avrebbero rivestito più tardi un ruolo di responsabilità grande all'interno della Chiesa: Eugenio Corecco, Vescovo di Lugano; Angelo Scola, Patriarca di Venezia; Padre Mauro Lepori, Abate di Hauterive; Alfonso Carrasco, Vescovo di Lugo (Galizia - Spagna).



Mons. Alfonso Carrasco a Caritas Insieme TV ➤
 il 26 aprile 2008 e online su www.caritas-ticino.ch